



I conti sbagliati di Berlusconi. Dice: «Dedicherò un giorno alla settimana al ministro



Lunardi». Vediamo. Il lunedì c'è Bossi, il sabato le canzoni con Apicella. Il venerdì c'è il

Consiglio dei ministri, il giovedì è agli Esteri, poi un paio di giorni in Sardegna. Ma quando governa?

## Fassino risponde a Berlusconi: via Tremonti

«Cambiate politica: dalla Cirami al conflitto di interessi, all'articolo 18»  
A Modena davanti a 200mila persone il segretario dei Ds delude il premier

DALL'INVIATO Ninni Andriolo

MODENA «Se volete il dialogo invertite la rotta: cambiate politica e mandate a casa Tremonti». La risposta a Berlusconi è una sfida che arriva dal palco dell'appuntamento-simbolo del settembre politico della sinistra: il comizio di chiusura della Festa nazionale dell'Unità.

La prima volta di Piero Fassino coincide con l'arrivo a Modena di una folla che gli organizzatori stimano in duecentomila persone. La gente passeggia per i viali, invade i ristoranti e gli stand, poi raggiunge il grande spiazzale dove l'intervento del segretario della Quercia precede nel programma il concerto di Jovanotti.

SEGUE A PAGINA 7

DALL'INVIATO Vincenzo Vasile

MODENA «Noi abbiamo capito», dice sui girotondi Piero Fassino, alla sua prima Festa dell'Unità da segretario. E forse questa è la frase-chiave, otto giorni dopo piazza San Giovanni, lanciata da Modena, un'altra grande «agorà» d'opposizione che fa sentire la sua voce.

È la giornata conclusiva della Festa, un appuntamento «tradizionale» di quel «popolo di sinistra» che nel suo Dna ha l'abitudine a «non perdersi di vista» da una manifestazione all'altra, come Nanni Moretti invitò a fare la gente che era stata convocata in piazza sabato della scorsa settimana, con forme assai meno consuete, dal movimento dei girotondi.

SEGUE A PAGINA 7

Dsi giornali: "Berlusconi offre una mano all'Ulivo"



### L'intervista

Castagnetti: «Inevitabile lo sciopero generale accanto alla Cgil ci siano anche Cisl e Uil»

«Credo che sarà inevitabile lo sciopero generale, ma sarebbe auspicabile che non fosse quello pensato qualche mese fa: Cisl e Uil dovrebbero parteciparvi da coprotagoniste. Oggi sono cambiate le condizioni e occorre una piattaforma nuova». Pierluigi Castagnetti, capo dei deputati della Margherita giudica come «strumentale e insincera» la «mano tesa» del premier all'opposizione. E Spiega: siamo disposti a dare una mano (non alla maggioranza, ma al Paese) solo a determinate condizioni. Ma

Castagnetti aggiunge: «Finalmente Berlusconi si è accorto che l'opposizione non faceva del catastrofismo ma semplicemente cercava di richiamare il governo al senso di responsabilità. Purtroppo oggi tutto è più difficile. Hanno commesso troppi errori. Se ci avessero ascoltato quando dicevamo loro che nella Finanziaria avevano inserito delle previsioni virtuali oggi non ci troveremmo in questa situazione».

A PAGINA 9

### scuola

## STANNO RUBANDO IL NOSTRO FUTURO

Andrea Ranieri <EL4> Bruno Trentin

Il sistema della scuola, dell'università, della ricerca vive un momento di fortissima preoccupazione per il proprio futuro. Nelle scuole le scelte improvvisate e controriformatrici del ministero stanno creando un senso di incertezza per gli studenti e le famiglie, tale da generare - come avverte un recente sondaggio - un clima di disaffezione verso il proprio lavoro e la propria funzione sociale nella maggioranza dei docenti; la ricerca pubblica è messa sotto tiro da una linea che contrappone assurdammente - e in controtendenza con tutti i Paesi sviluppati - il privato al pubblico, la ricerca applicata a quella di base, i risultati a breve sul mercato alle prospettive a medio e lungo termine del lavoro scientifico; nell'università si tende a rimescolare le carte della riforma appena varata e a rimettere in discussione la stessa autonomia degli atenei.

SEGUE A PAGINA 30

## Elezioni, la Germania è divisa in due

Le proiezioni indicano un testa a testa... La Spd in calo ma la coalizione tiene, cresce la Cdu-Csu

DALL'INVIATO Gianni Marsilli

BERLINO Non era mai accaduto, in un giorno di elezioni, che a tarda sera i tedeschi non conoscessero ancora il nome del loro cancelliere. Ieri è accaduto. Le proiezioni in seggi davano alternativamente in vantaggio la coalizione uscente, formata da verdi e socialdemocratici, e i loro oppositori, l'Unione Cdu-Csu più i liberali della Fdp. Vantaggi minimi nei due casi: due o tre seggi in più a sostegno di Stoiber, o quattro o cinque seggi in più a sostegno di Schröder su un totale di 598 mandati parlamentari: 300 contro 298, oppure 301 contro 297. Un capello, com'era nelle previsioni, separava i due candidati. Sui quali pendeva inoltre l'incognita dei mandati supplementari: quei seggi cioè assegnati in base al doppio voto (uno per il candidato e un'altro per il partito) grazie al quale l'elettore può differenziare la sua scelta: al limite votare Cdu da una parte e il candidato Spd dall'altra.

SEGUE A PAGINA 3

## IMMIGRATI, LA STRAGE INFINITA: ALTRI 14 ANNEGATI



Uno dei corpi che il mare ha restituito a Ragusa

A PAGINA 11

SEGUE A PAGINA 30

### La Tv di Baldassarre

## LA FINE DEL PREMIO ITALIA

Natalia Lombardo

Perché i giornalisti italiani hanno parlato di Max e Tux e non del Premio Italia? Il solito vizio casareccio di buttarsi nella mischia del cortile politico? Più che altro un circolo vizioso aggravato quest'anno da quella che, da anomalia da conflitto di interessi, si è trasformata in una malattia del servizio pubblico televisivo: il condizionamento governativo su giornalisti e linea editoriale, ben più pressante della (rimpianta) era della lottizzazione.

È finito sabato a Palermo il Prix Italia, prestigioso premio dei programmi radio-televisivi (e web) nato nel 1948 e arrivato alla 54esima edizione. Ma a seguire film e fiction, documentari o radiodrammi, sperimentazioni multimediali, nei bellissimi spazi del Teatro Massimo, è stata solo la stampa estera. Snobismo italoita?

SEGUE A PAGINA 8

### Calcio

## Sconfitta la Roma Polemiche sugli arbitri

Inter e Piacenza mantengono il passo con Milan e Juventus. I nerazzurri grazie ad una prodezza di Alvaro Recoba che realizza il gol della vittoria trenta secondi dopo il pareggio della Reggina, a tempo scaduto. Gli emiliani, invece, battendo nettamente l'Udinese (2-0). Nel posticipo serale dell'Olimpico, invece, la Roma tocca con mano la crisi, perdendo con il Modena, 1-2, una partita rocambolesca, segnata da due rigori. Vittoria della Lazio (1-0 a Torino) e del Parma (2-1) contro il Como.

ALLE PAGINE 13-18

## il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

Il nostro tempo più libero, il nostro mondo più giusto

www.ds Emilia-Romagna.it/mondopiugiusto

Il nuovo portale DS sulla GLOBALIZZAZIONE: iniziative, biblioteca, links, archivio eventi

in collaborazione con www.deputatids.it